

# [ Prospettive sociologiche ]

1. Prospettiva demografica
2. Prospettiva psicosociale
3. Prospettiva delle strutture collettive
4. Prospettiva delle relazioni
5. Prospettiva culturale

# [ Prospettiva demografica ]

- La demografia è lo studio delle popolazioni :
- Nascite, morti, matrimoni e fenomeni che interessano le popolazioni
- Demos popolo

# [ Prospettiva psicosociale ]

- Spiega i comportamenti dell'uomo facendo riferimento al significato che essi hanno per le persone (motivazioni, credenze, atteggiamenti, senso di identità)

# Prospettiva delle strutture collettive

- Tale prospettiva viene applicata allo studio dei gruppi, organizzazioni e comunità
- Si studiano le competizioni tra i partiti politici, l'antagonismo tra gruppi di interesse, l'appartenenza di classe, etc.

# [ Prospettiva delle relazioni ]

- Tale prospettiva emerge quando i rapporti sono tra le persone vengono considerati sulla base dei rispettivi ruoli

# [ Prospettiva culturale ]

- Analizza i comportamenti dell'uomo in base ad elementi culturali come i VALORI e le NORME.
- I VALORI indicano gli obiettivi da considerare socialmente auspicabili e costituiscono un aspetto fondamentale della cultura. Sui valori si fondano le norme sociali
- Le NORME formali stabiliscono il modo in cui le persone e i gruppi devono comportarsi (codici) esistono anche NORME informali

# [ **MICROSOCIOLOGIA** ]

- Si occupa delle interazioni quotidiane tra individui
- Attenzione viene posta:
  - 1) singoli soggetti
  - 2) comportamenti individuali
  - 3) le motivazioni ed i significati che danno forma alle relazioni individuali

# [ MACROSOCIOLOGIA ]

- Si occupa delle strutture che sorreggono intere società: FAMIGLIE, APPARATI EDUCATIVI, ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE, SISTEMI ECONOMICI, ORDINAMENTI POLITICI
- Le persone vivono all'interno di queste strutture dalle quali sono **condizionate**



# TEORIE MICROSOCIOLOGHE

## G. HOMAS TEORIA DELLO SCAMBIO

- L'interazione è fondata sulla considerazione del **rappporto costi-benefici**

# TEORIE MICROSOCIOLOGHE

## H. GARFINKEL ETNOMETODOLOGIA

- Studia la conoscenza di senso comune sulla base della quale hanno luogo le interazioni quotidiane tra le persone

# [ **TEORIE MICROSOCIOLOGHE** ]

## E. GOFFMAN MODELLO DRAMMATURGICO

- Usa il teatro come metafora per descrivere l'interazione

# TEORIE MICROSOCIOLOGHE

## G. H. MEAD – H. BLUMER INTERAZIONISMO SIMBOLICO

- Il comportamento umano non è una reazione immediata ad uno stimolo esterno, le persone attribuiscono un significato agli stimoli che ricevono e rispondono a tali significati , espressi da **SIMBOLI**

# TEORIE MICROSOCIOLOGHE

G. H. MEAD – H. BLUMER  
INTERAZIONISMO SIMBOLICO

- **La conoscenza condivisa** del significato dei simboli rende possibile una interazione senza problemi
- Vi sono dei simboli dal significato ambiguo che rendono più difficile alle persone capire che cosa voglia dire il comportamento di altre

# **TEORIE MACROSOCIOLOGHE**

- TEORIE DOMINANTI SONO DUE:

1. **IL FUNZIONALISMO**

2. **LA TEORIA DEL CONFLITTO**

# IL FUNZIONALISMO

- H. SPENCER paragonò la società ad un organismo vivente
- I funzionalisti considerano la società come un organismo composto di molte parti: la sfera economica, la sfera religiosa, politica, etc..

# IL FUNZIONALISMO

- E. DURKEIM
  - La società è costituita da molte parti diverse, ognuna di queste contribuisce al funzionamento del tutto
- ↓
- Per spiegare un fatto sociale è necessario mostrarne la sua funzione all'interno della società



# IL FUNZIONALISMO

- I moderni sostenitori del funzionalismo:  
Cercano di identificare le parti della società , scoprirne le funzioni(positive o negative) e collegarle insieme in quadro complessivo

# IL FUNZIONALISMO

## contemporaneo: presupposti

- Una società è un SISTEMA DI PARTI INTERRELATE
- I sistemi sociali sono caratterizzati da STABILITA' perché dotati al loro interno di meccanismi di controllo
- Esistono DISFUNZIONI FISIOLOGICHE che tendono a risolversi o ad essere integrate nel sistema
- La società è interessata a **mutamenti graduali** piuttosto che rivoluzionari
- **L'integrazione sociale** è prodotta dal consenso di gran parte dei suoi membri su un certo insieme di valori

# TEORIA DEL CONFLITTO

- K. MARX : il conflitto tra classi sociali è alla base della società
- Gli individui ( a seconda della loro posizione nel sistema economico) sono divisi in classi
- Capitalisti ↔ proletari
- NO VALORI COMUNI ESISTE UNO SCONTRO CONTINUO TRA DI LORO

# TEORIA DEL CONFLITTO

## DAHRENDORF

- NO: le classi economicamente determinate costituiscono i principali gruppi in conflitto
- SI: la fonte di conflitto è l'autorità



la lotta emerge tra coloro che detengono il **potere** e coloro che sono esclusi

# TEORIA DEL CONFLITTO

## DAHRENDORF

- Gli elementi essenziali della teoria del conflitto sono:
  1. La struttura sociale si basa sul **DOMINIO** di alcuni gruppi da parte di altri
  2. Ogni gruppo ha **INTERESSI COMUNI** che si oppongono a quelli di altri gruppi
  3. Quando gli individui acquistano coscienza dei propri interessi comuni possono diventare una classe sociale che può organizzarsi come partito politico, gruppo di pressione, etc.

# TEORIA DEL CONFLITTO

## DAHRENDORF

1. L'intensità del conflitto di classe dipende da vari fattori
  - A) Il grado di accentramento del potere nel mani di alcuni
  - B) La possibilità di acquisire potere da parte di coloro che ne sono esclusi
  - C) La libertà di formare gruppi politici

# [ **CONFRONTO** ]

- **FUNZIONALISMO SOCIETA'**

STABILE ED  
INTEGRATA

**CONSENSO** SUI VALORI  
TRA TUTTI I MEMBRI  
DI UNA SOCIETA'

- **TEORIA DEL CONFLITTO SOCIETA'**

COSTANTE  
MUTAMENTO E  
SOTTOPOSTA AD UN  
CONTINUO  
SCONTRO TRA  
FORZE  
CONTRASTANTI

**DOMINIO** DI ALCUNI  
GRUPPI SOCIALI A  
DANNO DI ALTRI

# **DEBOLEZZE**

- FUNZIONALISMO

In quasi tutte le società non c'è mai un completo accordo sui valori

- TEORIA DEL CONFLITTO

Non riesce a spiegare perché le società riescono a stare unite e a funzionare nonostante il continuo mutamento



# ***Forse non esiste contraddizione***

- Non esiste una società che non abbia un livello minimo di integrazione e i cui membri non abbiano un certo numero di valori in comune
- Ma è altrettanto vero che all'interno di ogni società vi sono gruppi in conflitto e che il mutamento costituisce una costante